

Il ministro Cesare Damiano rassicura le associazioni. A settembre un tavolo tecnico di confronto

# Stop agli aumenti per i senza cassa

## Aliquote differenziate per professionisti e parasubordinati

DI GABRIELE VENTURA

Stop immediato agli aumenti contributivi per i professionisti senza cassa. E via libera, dai primi di settembre, a un tavolo di concertazione tra il ministero del lavoro e i rappresentanti delle libere associazioni: sul piatto la distinzione tra professionisti e lavoratori parasubordinati e la creazione di una cassa di previdenza ad hoc per gli iscritti al fondo Inps. Queste le novità emerse dall'incontro di ieri tra il ministro del lavoro, Cesare Damiano, i suoi tecnici, il Colap e Assoprofessionisti, per discutere dell'aumento della contribuzione previdenziale alla gestione separata Inps, previsto dall'accordo tra il governo e le parti sociali sulla riforma delle pensioni. Che aveva fatto infuriare gli addetti ai lavori, dato che l'aliquota era già balzata dal 18,5 al 23,5% con la finanziaria 2007. E la nuova disposizione l'avrebbe portata al 26,5% nel giro di tre anni. Da Damiano, ieri, ha rassicu-

rato i rappresentanti del Colap e di Assoprofessionisti, impegnandosi a inviare una nota al ministero dell'economia perché imputi gli ultimi aumenti solo ai lavoratori parasubordinati. Ma non basta. Perché il ministro ha proposto anche l'avvio di un ta-



Cesare Damiano

volo di lavoro per studiare una serie di provvedimenti per i professionisti senza cassa. Come la creazione di un ente previdenziale dedicato ai circa 230 mila addetti ai lavori, anche se per questa ipotesi è necessario prima di tutto un intervento legislativo. Più percorribile, invece, la strada della distinzione tra professionisti e lavoratori parasubordinati, che potrebbe portare all'avvicinamento dell'aliquota contributiva a quella del lavoratore autonomo iscritto all'Inps. Un incontro chiarificatore, quindi, dopo l'intensa protesta dei giorni scorsi, che ha portato i tributaristi a inviare una valanga di mail di protesta al governo e alle redazioni delle principali testate nazionali.

Di tutt'altro umore, infatti, rispetto a una settimana fa, i delegati presenti all'incontro. «Siamo soddisfatti», ha dichiarato il delegato del Colap per la previdenza obbligatoria, Riccardo Alemanno (tributaristi Int), «il ministro ha chiarito che gli aumenti del prossimo triennio non ci ri-

guardano. E per questo invierò una nota al ministero dell'economia. Per quanto riguarda, invece, l'aumento della scorsa Finanziaria, se ne discuterà al tavolo di lavoro, che partirà ai primi di settembre. Quello che vogliamo è la distinzione tra i professionisti e i lavoratori parasubordinati, e in questo senso ho apprezzato la proposta del responsabile per la spesa pensionistica, Geroldi, di portare la nostra contribuzione più vicina ai lavoratori autonomi Inps». «Diciamo che l'incontro è stato nel complesso positivo», ha concluso Alemanno, «perché il ministro ha fatto chiarezza. Però il problema è ancora da risolvere». La delegazione del Colap, poi, era formata anche da rappresentanti di Adaci, Ancit, Ancot e App. Soddisfazione anche per Assoprofessionisti. «L'incontro è andato bene», ha commentato il segretario generale, Roberto Falcone (tributaristi Lapet), «le nostre perplessità sono state recepite con impegni precisi. I tecnici ritengono infatti che le aliquote tra parasubordinati e

professionisti vadano differenziate. Anche con la creazione di una cassa privata, visto che gli iscritti al fondo Inps sono circa 230 mila. Abbiamo rilevato, quindi, una forte sensibilità al problema e una apertura molto netta da parte del ministro. Con il quale siamo felicissimi di dare avvio a un rapporto diretto, grazie al tavolo di concertazione proposto da Damiano». È stato presentato al ministro, infine, il progetto Filip, il fondo pensione per i liberi professionisti senza cassa che prevede la creazione di un sistema di previdenza complementare per gli iscritti alle associazioni aderenti al Colap (si veda ItaliaOggi di sabato scorso). Ma la strada è condizionata dalla sorte della previdenza obbligatoria. «È davvero difficile contribuire a un fondo di previdenza complementare», ha dichiarato infatti Arvedo Marinelli (tributaristi Ancot), delegato dal Colap al progetto, «se prima non diminuiscono i contributi per quella obbligatoria».

— riproduzione riservata —

### STORIE DI LAVORO

## Il consulente scrittore

Ci giunge notizia di due consulenti del lavoro, Novemio Bartolo, ciascuno dei quali, in diversi anni fa, uno studio di amministrazione del personale nonché di risorse umane.

Bastarono pochi mesi per capire che Novemio, giovane di bell'aspetto e dalla parola facile, avrebbe avuto successo, mentre Bartolo, un tipo chiuso e taciturno, avrebbe stentato a trovare clienti.

Ma poi le cose lentamente andarono cambiando: Novemio subì un preoccupante calo di lavoro e Bartolo raddoppiò la clientela.

Nessuno, neanche i colleghi che conoscevano bene i due, riuscì in un primo momento a capire la ragione del rovesciamento, anche perché Novemio era sempre brillante e Bartolo sempre sempre brillante e Bartolo sempre sempre chiuso e taciturno.

Poi, ragionandoci sopra, i capi per prima cosa che la professione stava cambiando in quanto cambiava la tecnologia. Tra i clienti venivano sempre più raramente in studio e tutto

si faceva per fax o per e-mail.

E si capirono le conseguenze: la parola facile ed il bell'aspetto di Novemio si svalutarono, mentre diventò importante saper scrivere e Bartolo, chiuso e taciturno, scrive chiaro e conciso che è un portento!

«Proprio quando sembrava che fosse sufficiente saper parlare e avere un bell'aspetto, zac! Ritorna la necessità di saper scrivere»: così si legge nelle prime pagine di A. Doninelli Mandami due righe di conferma, Franco Angeli editore.

Un libro che vuole valorizzare la scrittura aziendale e che farà tanto bene a Novemio, ormai serve a poco essere di bell'aspetto e dalla parola facile.

Valfrido Paoli  
consulente del lavoro  
valfrido@asspaoli.com

— riproduzione riservata —

Le «STORIE DI LAVORO»  
in agosto vanno in ferie

### FONDO SANITÀ, ACCORDO CON ENPAM ED ENPAPI

È stato siglato l'accordo tra Enpam, Enpapi e Fondo complementare sanità, che consentirà l'adesione allo stesso anche di coloro che sono iscritti agli enti privati di previdenza. Il Fondo annovera una platea di oltre 1 milione di potenziali iscritti: 400 mila medici, 340 mila infermieri nonché 160 mila farmacisti e veterinari e 350 mila tra psicologi, biologi, fisioterapisti.

ItaliaOggi



www.studiorm.eu

seminario

## Fondi Strutturali in Romania Bandi al via Contributi a fondo perduto fino al 70%

Milano, 26 settembre 2007 • Bucarest, 10 ottobre 2007  
Timisoara, 12 ottobre 2007 • Roma, 24 ottobre 2007

### Aiuti per investimenti di grandi, piccole e medie imprese

Analisi dei bandi di contributo che saranno operativi tra settembre e novembre 2007 per investimenti nei settori: manifatturiero, servizi, costruzioni, energetico.  
Cosa fare per cercare di ottenere le agevolazioni

### Simulazione posizione in graduatoria domanda di contributo

Analisi sulla effettiva possibilità di ottenere il contributo per il singolo progetto di investimento

### Esempi di compilazione delle domande di contributo

Guida pratica per la compilazione delle domande di contributo

### Nuove imprese: come agire per accedere agli aiuti

Docente e responsabile scientifico dei contenuti

Roberto Lenzi - Giornalista Pubblicista e Fondatore dello Studio Rm

Per ricevere il programma completo del seminario compilare il coupon e inviarlo al n. fax 0583.316260.

Nome	Cognome		
Società			
Tel.	Fax		
Indirizzo			
Città	Cap	Prov.	
E-mail			

Al sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento personale dei dati personali", Studio Rm S.r.l. informa che i dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per permetterLe di partecipare all'evento e, in caso di Suo consenso, per finalità di invio di materiale informativo e promozionale. Segnalare con una X se autorizza il trattamento dei Suoi dati per finalità promozionali da parte di STUDIO RM S.r.l.

Autorizzo  Non autorizzo

STUDIO RM - Via V. Monti, 8 20123 Milano - www.studiorm.eu; Call center Milano 02.467.125.63  
Informazioni seminari Italia: Tel. 0583.55465 Fax 0583.316260 world@studiorm.eu  
Informazioni seminari Romania: Tel. 0040(0)724609784 - officero@studiorm.eu